



L'Aquila per la vita ancora una volta (dopo la donazione di un ecografo polmonare e mascherine ffp2 al reparto di malattie infettive e tute di protezione al reparto di rianimazione) raccoglie le istanze degli operatori sanitari del nostro ospedale facendole proprie. “Una situazione che però – afferma Paravano – non può essere tollerata a lungo. Ci chiediamo se sia normale che un ente privato si debba far carico di rifornire l'ospedale regionale di dispositivi di prima necessità che garantiscono per quanto possibile l'incolumità di chi è impegnato in prima linea contro il covid 19. D'altra parte- prosegue Paravano- è evidente, purtroppo come soprattutto all'Aquila e nella Marsica il sistema sanitario sia andato in tilt e a volte a farla da padrone sono ancora i soliti burocrati. Ma noi abbiamo pazienza (certo non infinita) ma soprattutto buona memoria”. Ora la Onlus aquilana ha offerto alla direzione sanitaria della asl1 due unità mediche per rafforzare, ovviamente a proprie

spese, l'attività di monitoraggio dei malati covid isolati in casa.